

# Blitz a Ostia nel feudo Spada “Era ora, lo Stato ci difende”

Impegnati 250 uomini. Quattro arresti, sequestrate armi. La prefettura: “È solo l’inizio”

«Allora era vero! Lo Stato è arrivato. Ora speriamo che ce restino qui da noi». Gli abitanti di Ostia Nuova che da ieri mattina alle 7 hanno visto camionette, volanti, macchine della finanza ed elicotteri dei carabinieri “occupare” quella periferia della periferia dove da sempre comanda il clan Spada, tirano un sospiro di sollievo. Tante forze dell’ordine tutte insieme e per tutto il giorno, non le ricordavano da anni. «Manco per l’omicidio de Baficchio e Sorcanera (ovvero Galleoni e Antonini, due pregiudicati della zona uccisi nel novembre del 2011 in via Forni, ndr) ce ne stavano così tante».

Le persone perbene che abitano tra piazza Gasparri e le vie controllate dalla famiglia sinti, tornano ad aprire le finestre.

*pagina III*

## Le reazioni

# Blitz nel feudo degli Spada “Finalmente torna lo Stato”

La gente affacciata alle finestre durante le perquisizioni  
Il bilancio: 4 arresti e armi sequestrate

La prefettura  
“I risultati raggiunti oggi sono solo l’inizio, i controlli saranno ripetuti anche nei prossimi giorni”

«Allora era vero! Lo Stato è arrivato. Ora speriamo che ce restino qui da noi». Gli abitanti di Ostia Nuova che da ieri mattina alle 7 hanno visto camionette, volanti, macchine della finanza ed elicotteri dei carabinieri “occupare” quella periferia della periferia dove da sempre comanda il clan Spada, tirano un sospiro di sollievo. Tante forze dell’ordine tutte insieme e per tutto il giorno, non le ricordavano da anni. «Manco per l’omicidio de Baficchio e Sorcanera (ovvero Galleoni e Antonini,

due pregiudicati della zona uccisi nel novembre del 2011 in via Forni, ndr) ce ne stavano così tante».

Le persone perbene che abitano tra piazza Gasparri e le vie controllate dalla famiglia sinti, tornano ad aprire le finestre, ad affacciarsi, a salutare apertamente chi per quelle strade doveva essere trattato come un nemico per il solo fatto di combattere la famiglia. Preferiscono ancora non dire come si chiamano «mica per altro, è che se poi domani non ce sta più nes-

suno, qua ricomandano loro e poi te vengono a cercà se sbagli a parlare». La fiducia nello Stato si ripone con parsimonia nelle piazze in cui l’antistato l’ha



fatta da padrone. Ci vuole più di un blitz per riconquistare cittadini abbandonati per troppo tempo.

I dati del primo giorno del piano Minniti a Ostia sono incoraggianti. Nel corso delle operazioni sono state sottoposte a verifica 353 persone e 276 mezzi. Quattro persone sono state arrestate per droga e una denunciata per occupazione abusiva: si tratta di Walter Casamonica, nipote di Rosaria Spada a cui lei aveva ceduto il suo alloggio comunale ottenuto regolarmente. Nel cortile del condominio avevano anche realizzato una costruzione di cemento, che è stato sequestrato: dentro ci vivevano altri esponenti della famiglia senza alcun titolo. Sono state sequestrate anche diverse armi in quattro locali perquisiti.

Durante le operazioni sono stati sottoposti a controlli di polizia amministrativa tre esercizi commerciali e sono stati sanzionati tre automobilisti per violazioni del codice della strada.

I risultati conseguiti ieri, dicono dalla prefettura, che ha coordinato l'intera operazione interforze «costituiscono un primo rafforzamento di un'azione di contrasto all'illegalità che proseguirà incisivamente anche nei prossimi giorni». Sul fronte indagini i magistrati della Dda lavorano per risalire agli autori dei due agguati della scorsa settimana.

– **Federica Angeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA